



**COMUNE DI SPOTORNO**  
**Provincia di Savona**

**Allegato alla D.C.C. n. 62 del 21/12/2022**

**PUNTO 9 ODG: BILANCIO DI PREVISIONE ARMONIZZATO 2023-2024-2025 - APPROVAZIONE.**

**SINDACO FIORINI MATTIA**

Punto n. 9. Il bilancio di previsione 2023/2025 prevede, per l'anno 2023, entrate per 16.873.414 euro, per l'anno 2024 19.054.978 euro e per l'anno 2025 16.177.529 euro di entrate. Il salto che vedete ovviamente tra la media delle entrate del Comune di Spotorno, che è circa 16 milioni e mezzo, cioè da 16 e 19, è ovviamente la maggiore entrata prevista nell'anno 2024 del contributo che citavo prima del Pnrr per la realizzazione delle scuole. In quell'anno lì ovviamente abbiamo previsto l'entrata del contributo e la relativa spesa. Quindi le spese sono, come sapete il bilancio di previsione si chiude in pari, quindi le spese sono identiche alle entrate.

In particolare, andando un po' più nel dettaglio nel 2023, di questi 16.873.000 euro di entrate 7.603.560 sono entrate di parte corrente, in cui la parte del leone la fa l'Imu che abbiamo appena citato, con un'entrata pari a 4.850.000, poi la Tari che in realtà è una partita di giro nel senso che copre interamente la spesa del servizio di igiene urbana e rimozione dei rifiuti per 1.757.000 e l'addizionale Irpef che abbiamo appena citato che porta il gettito a 400.000 euro. 3.021.075 di entrate sono entrate extratributarie, quindi oltre i tributi che il Comune incassa, che sono quelli che ho detto prima più alte di tributi minori; questi 3 milioni di entrate extratributarie sono garantiti con 360.000 euro introito proveniente dai parcheggi, 750.000 euro introito proveniente dai verbali, articolo 142 del codice della strada, di cui però la metà va data alla Provincia, che è la proprietaria della strada, e 800.000 euro che sono sanzioni articolo 208 del codice della strada. Queste sono ovviamente le tre voci principali delle entrate extratributarie.

Un'altra parte importante delle entrate sono le entrate in parte capitale. Mentre per il 2024 c'è la grossa entrata in parte capitale in più del contributo per le scuole, per il 2023 le entrate in parte capitale sono previste per 1.549.166 euro e sono prevalentemente oneri. Quindi 453.000 e rotti di oneri chiamiamoli standard, 267.000 di



oneri legge regionale n. 1/2008 per l'incremento delle attività e delle infrastrutture dedicate al turismo e 400.000 di oneri dedicati all'edilizia residenziale sociale, edilizia residenziale pubblica.

Dalla parte delle spese, quindi il bilancio è in pareggio, questa è una overview delle entrate principali, nella parte spese, sempre per citare ovviamente le voci principali, il canone di appalto igiene urbana che è 1.527.980 non fa il paio con le entrate della Tari che vi ho detto prima di 1.700.000, perché al costo del servizio vanno anche inseriti i costi che abbiamo di discarica e di gestione dei rifiuti, che ovviamente anche quelli devono fare il paio, quindi la somma del servizio più i costi di discarica gestione dei rifiuti devono fare il paio con l'entrata della Tari; gli stipendi del personale dipendente del Comune che, al netto degli oneri previdenziali, cubano per 1.316.000; e due voci che sono molto importanti e tra virgolette per noi Comune di Spotorno in perdita secca sempre, anzi una in perdita, l'altra è a tutela, ma è l'unica su cui si può lavorare, parlo del fondo di solidarietà comunale, che da un po' di anni si attesta a circa intorno alla cifra attuale di 1.354.000. Sostanzialmente è la contribuzione che il governo prevede venga fatta dai Comuni ricchi, Comuni che, secondo alcuni criteri, hanno più risorse disponibili, in particolare il criterio è quello della presenza delle seconde case, che permette in effetti al Comune di Spotorno di avere un'entrata di Imu così alta. Quindi questi Comuni, nell'ottica del meccanismo del fondo di solidarietà comunale, devono contribuire in questo fondo nazionale che viene ridistribuito ai Comuni che invece hanno difficoltà. Quindi c'è una partita in cui tutti i Comuni alimentano il fondo in proporzione alle proprie entrate. Per noi quella partita è circa 100.000 euro, guardo la funzionaria che mi fa un cenno; e poi c'è una partita con cui, quindi con questa partita in cui tutti mettono in questo fondo, si costruisce il fondo e poi c'è una seconda partita, sempre dello stesso fondo, in cui il governo ridistribuisce quanto accumulato. E ovviamente per i Comuni che sono abbienti secondo questi criteri anche la seconda partita non è di redistribuzione, ma è un ulteriore prelievo. Quindi noi abbiamo un doppio prelievo: sia per la partita di alimentazione che è un prelievo per tutti; e un prelievo per la partita di redistribuzione, che invece alcuni Comuni, faccio un numero ma perché è vicino, ne conosco la situazione, Vezzi Portio non prende tantissimo in realtà, ma prende. Quindi è un meccanismo che funziona, però i Comuni che hanno risorse come le nostre è un meccanismo sono di uscite, quindi è una voce di bilancio che a noi ovviamente non porta niente, se non sapere di contribuire a far chiudere il bilancio ad altri enti locali, quindi a colleghi, a cittadini italiani che sono in difficoltà dal punto di vista delle casse pubbliche.



L'altra partita che dicevo, che è un'uscita, in realtà è una uscita parziale sulla quale stiamo lavorando per cercare di migliorare la situazione è il fondo crediti di dubbia esigibilità, che è un fondo che ovviamente le Amministrazioni comunali sono obbligate a costituire a tutela delle entrate, la cui riscossione ovviamente non avviene al 100 per cento. Immaginate le sanzioni al codice della strada o anche le imposte, hanno comunque una percentuale di cittadini che non pagano per un motivo o per l'altro, quindi a bilancio noi mettiamo l'entrata completa e poi ovviamente la parte riscossa è sempre minore della parte del bilancio. Onde evitare che gli enti si indebitino spendendo tutto quello che prevedono entri, si costituisce questo fondo, che è il fondo crediti dubbi, volto a tutelare i Comuni qualora spendano le risorse che pensavo di incassare e non hanno incassato. Ovviamente è una partita, quindi sono risorse non perse ma immobilizzate; e il modo per far scendere questo fondo crediti, quindi poter movimentare e utilizzare queste risorse per poter dare dei servizi, che è il modo che noi abbiamo iniziato ad attuare l'anno scorso è lavorare sulla riscossione coattiva delle imposte passate. Questo perché il fondo è fatto sullo storico degli ultimi cinque anni di riscossione. Quindi, se negli ultimi cinque anni per una certa imposta, una certa entrata la riscossione è stata del 40 per cento, allora il fondo sarà molto alto. Se miglioro la riscossione, quindi la media degli ultimi cinque anni migliora e ho una riscossione più alta, il fondo a tutela ovviamente può essere più basso, perché io sono più bravo a riscuotere. Quindi su questa partita abbiamo affidato l'anno scorso alcune imposte e alcune partite di entrate che avevano la parte di utenti non paganti più alta, con garanzia che, non è che prima non lo facessimo: prima lo facevamo con il servizio dello Stato, Agenzia delle entrate Riscossioni che però, ahimè, non avendo gli strumenti giuridici per poter "aggredire" o lavorare pratiche sotto una certa cifra, finiva con una percentuale di riscossione che era inferiore al 4 per cento. Una roba abbastanza iniqua e inutile per gli enti locali. Quindi da qui la volontà di affidarsi a qualcuno che lo fa con professionalità e quindi vedere di incrementare la percentuale di entrata per poter liberare queste risorse immobilizzate a tutela e poterle investire in opere e servizi.

Un'altra parte delle spese, scegliendo solo quelle superiori ai 400.000 euro, importante è la gestione energetica degli edifici che, ahimè, per i costi dell'energia è salita l'anno scorso di mi sembra 70/80.000 euro, quindi siamo passati agli attuali 430, che in realtà sono quelli previsti all'epoca da quando è stato fatto l'appalto unico gestione energia, che sono quelli di tutti gli edifici pubblici, scuole, palestre, edificio comunale, quindi sia il riscaldamento che l'illuminazione pubblica, che la gestione e manutenzione degli impianti. E sono quelli che però, sperando di metterla a regime



il prima possibile, quell'appalto lì ha anche garantito quello che abbiamo sopra la testa in questo momento letteralmente, cioè un impianto solare fotovoltaico da venti kilowatt che, appena attivato, è questione di spero giorni, ci consente di abbattere drasticamente i consumi energetici dell'edificio dove siamo, che già era stato fatto in classe A e quindi a risparmio energetico. Tutte queste spese che ho descritto cubano circa 6 milioni di euro, quindi il 40 per cento del bilancio comunale lasciando a moltissime altre voci di spesa, potete immaginare quante, potete sfogliare il bilancio e vederle, ci sono ad arrivare ai 16.873.000 euro, che sono le entrate e le spese previste per l'annualità 2023.

Le voci che variano di più rispetto al 2022, perché quello è un po' l'ago della bilancia rispetto alla dinamica del bilancio dell'anno scorso, sono per fortuna le entrate Imu. Passiamo da 4.650.000 a 4.850.000, quindi più 200.000 euro di entrata Imu. Questo perché è l'esito dell'attività di contrasto delle residenze fittizie. Quando vengono scovate delle chiamamole, anzi sono finte prime case, ovviamente oltre a pagare la sanzione, il tributo arretrato degli ultimi cinque anni, queste cominciano ovviamente a pagare quello che devono, quindi cominciano ad essere inserite nell'elenco delle seconde case e quindi cominciano a pagare l'Imu come devono, da cui questo più 200.000 euro incremento dell'Imu.

L'altra parte, che sembrerebbe una brutta notizia ma in realtà, come accennato in commissione, è una buona notizia, i proventi dai parcheggi scendono da 449.000 a 360.000. Ovviamente questo perché, quando è stato redatto e approvato in Giunta il bilancio di previsione più di un mese fa, non c'erano ancora i dati definitivi di incasso dei parcheggi degli ultimi mesi, la coda dell'estate, che in realtà è stata molto positiva e quindi nella prima variazione di bilancio dell'anno prossimo, indicativamente intorno a febbraio abbiamo già previsto una maggiore entrata per allineare la previsione di entrata nei parcheggi a quello che è realmente accaduto nell'anno 2022. Quindi ci sarà già un più 90.000 euro di entrata nella prossima variazione di bilancio, che è ovviamente una buona notizia.

Una nota che ho già detto a scampo di ripetizioni, poi sembra che voglio esagerare con gli elogi all'ufficio, ma è una cosa a cui credo veramente: a noi non è mai capitato negli ultimi dieci anni, ma anche andando indietro molti anni a precedere, di approvare il bilancio di previsione a dicembre dell'anno prima. Una cosa che ovviamente la legge prevede, ma, come già accaduto qualche giorno fa, purtroppo o, meglio, per chi ha difficoltà a redigere il bilancio per fortuna, il governo ogni anno ormai, praticamente sempre prevede di posticipare il termine. Notizia di qualche giorno fa, il termine è già stato posticipato a marzo. Ci sono degli anni in cui addirittura, anche



senza andare all'anno Covid, che era un annus horribilis, hanno posticipato il termine addirittura a settembre/ottobre. Quindi approvare un bilancio di previsione a settembre dell'anno già trascorso, vuol dire praticamente fare l'esercizio di contabilità abbastanza semplice, perché buona parte dell'anno è già trascorso, di previsioni non se ne devono fare tante, quindi si rischia anche poco. Approvare un bilancio oggi, ovviamente ha dei fattori di incertezza, e sono quelli di avere un anno intero davanti in cui ipotizziamo che accadano delle cose simili a quelle dell'anno precedente, ma, come ci ha insegnato il Covid, non ne siamo affatto sicuri, possiamo solo sperare che vada così, ma è anche vero che ci consente di poter iniziare l'anno con la capacità e la possibilità di spese immediata, senza andare in esercizio provvisorio, come è sempre accaduto, e quindi ci saranno per fortuna molti aggiustamenti di bilancio. Come abbiamo visto, il primo sarà positivo, gli altri probabilmente anche e, con varie variazioni di bilancio, arriveremo a inizio anno.

Quindi ci tenevo a fare i complimenti all'ufficio, perché è una cosa mai accaduta, che ci consente non solo di operare serenamente già da oggi con le spese di bilancio, ma anche di poter avere più tempo e quindi poter fare con più attenzione tutte le altre operazioni di contabilità dell'ente locale che si fanno durante l'anno, quindi stiamo già lavorando al rendiconto del 2022. Appena il rendiconto è pronto vi ricordo che l'assessore ai lavori pubblici è quello che dall'avanzo di amministrazione, ahimè per noi, ma per fortuna per lei, recapita più risorse, quindi il rendiconto è la parte in cui si cristallizza l'avanzo d'amministrazione che poi può venire distribuito non solo nel rendiconto ma in particolare alla salvaguardia degli equilibri, quindi tra aprile e giugno 2023. Direi che mi sono dilungato fin troppo.

Ci sono interventi? Poniamo allora in votazione il punto 9 dell'ordine del giorno.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

L'immediata esecutività.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?